

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno 7, 300 - Semestre L. 150
ESTERO: " 400 - " 200
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSERZIONI
ad avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Amministrazione associata.
Direzione ed Amministrazione Via Prefettura, N. 6.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e nei principali tabaccai della città.

L'INGARICO A GIOLITTI

Nell'ora in cui Giuseppe Zanardelli, dopo avere servito prima sui campi di battaglia e poi nelle pubbliche amministrazioni la patria, si ritira, non vi è anima ben fatta la quale non si senta commossa di rispetto per un cittadino che, per altezza d'ingegno, meravigliosa attività ed integrità di carattere, ricorda i più bei tipi del nostro nazionale risorgimento.

Anche l'ultimo suo atto è degno della sua lealtà verso il re e verso il paese.

La designazione di Giolitti a suo successore risponde all'aspettazione della pubblica opinione ed il re e con la visita a Zanardelli e con la scelta di Giolitti ha compiuto un altro atto simpatico e di correttezza costituzionale — come si poteva certamente aspettare.

Il *Giornale d'Italia* e tutta la stampa reazionaria con lui, si trova di aver sprecato del grande inchostro e di aver dato inutilmente prova di tutto il livore forcaiolo che prima tentavano così gelosamente di dissimulare.

Dopo avere detto per così lunghi mesi che la politica di libertà seguita dal Giolitti, sarebbe stata seguita pure da Sonnino ed amici, ecco che all'ultimo istante ed alla prima occasione si scagliarono contro il ministero Zanardelli perchè non era ricorso a violenze poliziesche contro i socialisti.

La visita del re a Zanardelli è una risposta precisa ai consigli di Sonnino e del *Giornale d'Italia* e la scelta dell'onorevole Giolitti li lascia scoperti e smascherati, un'altra volta.

ARRANGIATI

Nel gergo castrense e della caserma, questo verbo riassume un sistema che trova larga applicazione nella vita militare ed è una conseguenza diretta di quella disciplina da cui promana un'etica del tutto speciale.

Arrangiati!
La mancanza di un oggetto nel corredo del milite può procurare una punizione...

Arrangiati!
C'è sempre il camerata povero di spirito che si lascia sorprendere dalla violenza o dall'astuzia dei compagni meno disposti a subire la punizione ed ai quali sono perciò riservati gli elogi dei superiori.

Arrangiati!
Tuttavia, il bene si fonda sul serapio, il quale, messo a nudo ed improvvisamente conteso con la imperiosa esigenza della disciplina, si risolve nell'imparrinamento.

Arrangiati!
L'imparrinamento è fra le cose più detestabili, per i signori superiori, non vi sono scherni, né punizioni sufficienti per il milite imparrinato; quindi, *contate qui contate*, quello che preme è di non imparrinarsi. Se manca la pronta risorsa dello spirito per uscire da una situazione imbarazzante, si ricorre a qualche altra qualità morale od immorale, pur di trovarsi a posto col *regolament*, con gli ordini dei signori superiori.

Arrangiati!
Questa scuola, specialmente sugli animi rozzi e di scarso senso morale, non può mancare di produrre i suoi benefici effetti per l'inseparabile bene della patria e del re.

Arrangiati!
Essa poi, dai furtarelli e dalle violenze e dagli altri reati di quartiere — gelosamente sottratti al controllo ed alla giustizia comune ai cittadini non monturati, — assurge ad effetti maggiori, epici addirittura, quando si presentano le grandi occasioni delle spedizioni per l'incivilimento dei popoli barbari.

Ecco, per esempio, che cosa racconta un certo Giuseppe Franco, che prese parte alla spedizione cinese in qualità di tale, della del getto. Parla del famigerato tenente Modugno, anche lui del genio.

«Va da sé che, per i giornali dei benpensanti, i denigratori delle istituzioni sono quelli che narrano tali cose, non chi le compie.»

«Nella marcia di Pao-Ting, dopo di aver fatto il «repulisti» in una casa di guerra, il Modugno rapì due fanciulle, la seconda delle quali violò e tentò con sé qualche giorno; della prima non si sa nulla, dicendosi testualmente: «arrangiati!» E comprenderete i soldati si arrivarono. Quelli erano tempi eccezionali. Il Modugno, si sa, spesso volte faceva la parte del leone, ma non di rado faceva scattare anche i suoi soldati.»

«A molti sacchetti parteciparono tutti i soldati di tutte le nazioni. Ebbene proprio un carattere ufficiale, specie quello di Tulin, dove, si avvisò il Monte di Pietà e del botino si fece parte a tutti i soldati. A me toccò un anello di argento e qualche nicotina anche di argento.»

«E gli ufficiali che ebbero? — Si disse che le parti fossero state fatte in rapporto del loro grado.»

«Ma il Modugno dovette agire spessissimo di sua iniziativa per raccogliere tutta quella ricchezza che si portò in Italia.»

«Perfettamente. Questo lo sapevano tutti, specie i suoi subalterni, e fra questi il caporale Luigi Amaratone, che lo aiutava assai-sissimo.»

«Lo sapeva il colonnello Garrioni? — Credo lo supponesse soltanto, ma stimo sempre... E poi era facilissimo sapere, ad un ufficiale il giustificarsi. Per esempio nella marcia su Pao-Ting il Modugno catturò dieci cospicui cinesi che sottopose a torture. Li fece percuotere a sangue, tirare il codino, strappare la lingua. Poi domandò del denaro che ebbe a profusione.»

«Il colonnello Garrioni seppe qualcosa del fatto, ma il Modugno si giustificò, dicendo che erano cospiratori i quali dapprima avevano negato di possedere armi nascoste e solo dopo la inevitabile punizione corporale, si erano decisi di consegnarle ai soldati.»

«Sapete altri fatti? — È inutile dirvelo, saputone qualcuno, si sanno tutti: essi si somigliano che è una meraviglia! Si andava in una casa ricca; si sottoponevano i proprietari a torture terribili; poi si domandava del denaro che nella maggior parte dei casi veniva consegnato. Il Modugno arrivò a farsi un patrimonio incalcolabile, ma chi più chi meno si arrangiavano un po' tutti.»

Dopo il Congresso dei panattieri

Savia deliberazione.

È seguito, nella scorsa settimana, a Treviso, il Congresso regionale Veneto degli operai fornai, al quale era pure rappresentata la Sezione nostra.

Vi rappresentava il Comitato Nazionale il milanese Pietro Premoli, uno dei più colti e dei più acuti organizzatori, come lo dimostra il volume da lui pubblicato sulla giurisprudenza probiviale.

Ora il Premoli ha proposto, affisso ed ottenuto che fosse approvato sopra gli scioperi un suo ordine del giorno col quale si afferma che le singole sezioni non possono proclamare lo sciopero senza l'approvazione del Comitato Regionale e che in caso di sciopero in una località, il Comitato Regionale potrà autorizzare i lavoratori delle località vicine, a produrre il pane per la località di sciopero, purché non sia mandato ai proprietari di forno.

La saviezza di una simile deliberazione non ha bisogno di essere messa in rilievo. Da una parte si reprime la facile ed improvida impulsività di qualche Sezione che potrebbe essere afflitta da qualche segretario scioperofilo: dall'altra si tende, con molta fitezza di accoglimento e con un alto spirito di solidarietà sociale, a rendere i terzi, cioè i consumatori innocenti, immuni, per quanto è possibile, dai danni dello sciopero.

E' questa l'aurora di un sistema di lotta economica, con cui si mirerà a risparmiare

re ai neutri la ingiusta espiatione delle avarie colpe dei capitalisti, col mezzo vantaggio di rimborsare la causa degli scioperanti convergendo su di essi la simpatia della pubblica opinione. Tutto il rovescio di quello che succede ora — dove i rivoluzionari guidatori di scioperi, di nulla sembrano più solleciti che di voltare le simpatie della pubblica opinione, per ragione del fastidio e delle privazioni esposte alla cittadinanza, verso la causa degli sfruttatori del lavoro. Vero è che essi si giustificano dicendo che quella è l'opinione pubblica borghese.

LIBERA STAMPA... IN TURCHIA

Riproduciamo soltanto alcuni articoli di un *Trade del Sultano*, sulla libertà di stampa, poiché tutti si rassomigliano:

«1° Dare di preferenza notizia della presidenza salute del Sovrano, dello stato dei raccolti, del progresso del commercio e dell'industria in Turchia.»

«2° Evitare con cura gli spazi bianchi e le linee di puntini in un articolo, perché essi possono autorizzare delle supposizioni dannose a turbare la tranquillità degli spiriti.»

«3° Evitare con la maggiore cura ogni personalità, e se vi si riferisce che il tale governatore o sotto-governatore è imputato di furto, di concussione, di assassinio o di altro atto biasimevole (1), ritenere il fatto per non provato e tacere rigorosamente.»

«4° Profusione assoluta di fare accenno a questo nuovo regolamento nelle colonne del giornale, come quello che potrebbe provocare delle critiche o delle osservazioni fuori di luogo da parte di qualche spirito malcreato.»

«L'ultimo articolo era davvero indispensabile, diversamente chi non sarebbe stato uno spirito così malcreato da permettersi delle critiche?»

Ma il Sultano l'ha previsto, dunque... acqua in bocca!

La settimana storica

25 ottobre 1867. — Dagli sbirri del papa, dopo magnanima difesa, è uccisa, con un colpo di baionetta, l'eroica Giuditta Tavani Arquat, incinta, nel lanciafiume Alani in Trastevere.

25 ottobre 1867. — Giuseppe Garibaldi coi suoi legionari dà l'assalto a Monterotondo e se ne impossessa.

26 ottobre 1852. — A Parigi muore Vincenzo Gioberti.

27 ottobre 1848. — A Mestre, 1500 difensori della Repubblica di S. Marco sbaragliano, in un'audace uscita, ben 15.000 austriaci. Purtroppo però, in questo scontro, fra le altre perdite si ebbe a deplorare quella di Alessandro Poerio.

28 ottobre 1813. — Nasce Louis Blanc.

28 ottobre 1857. — A Torino muore il co. Siccardi, ex ministro di grazia e giustizia, che abolì in Piemonte il «furo» ecclesiastico.

29 ottobre 1799. — A Napoli è impiccato il valentissimo medico Domenico Cirillo, che per il suo grande sapere ed amor di patria era stato chiamato a far parte del Governo della Repubblica partenopea.

29 ottobre 1833. — Congresso internazionale delle «Trades Union» a Parigi.

30 ottobre 1268. — Corradino di Svevia è decapitato a Napoli.

30 ottobre 1437. — Muore F. Foscari.

30 ottobre 1837. — In Aquila degli Abruzzi vengono fucilati otto patrioti.

30 ottobre 1847. — Carlo Alberto «il magnanimo» fa caricare il popolo di Torino che anelava all'indipendenza d'Italia.

31 ottobre 1732. — Vittorio Amedeo II, re di Sardegna, muore prigioniero nel Castello di Moncalieri.

31 ottobre 1832. — Muore Antonio Scarpa, friulano, luminare della scienza anatomica.

31 ottobre 1848. — Vienna insorta è presa a viva forza dalle truppe imperiali; i capi della rivolta sono incarcerati, banditi o fucilati, fra i quali il grande oratore Roberto Blum.

PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE.

Un'opportuna circolare di Nani.

Di fronte al nuovo pericolo che la calata in Italia — in barba alla legge — di molte delle congregazioni scacciate dalla Repubblica francese, presenta all'educazione nazionale, molto opportuna giunge la seguente circolare, dall'onorevole Nani diramata — qualche giorno prima delle dimissioni del Ministero — ai RR. Provveditori agli studi:

At RR. Provveditori agli studi.

In paese libero e civile, il diffondersi e moltiplicarsi delle private iniziative per la pubblica educazione è ordinariamente segno confortante di progresso. In siffatta spontanea attività dei privati educatori il Governo non può che ravvisare una promessa di migliore e maggiore espansione della cultura nazionale, degna d'incoraggiamento e di ausilio.

Tal è lo spirito della nostra legislazione in materia di scuole e d'istituti privati; però gli uomini di Governo ebbero in ogni tempo presenti tutta la delicatezza e la difficoltà dell'argomento. L'educazione pubblica ha per principale intento la formazione di cittadini proli e devoti alla patria; e se lo Stato non può considerarla come sua esclusiva funzione, è suo dovere strettissimo vigilare e controllarne i metodi, gli intenti, i risultati affinché la scuola non sia campo e pretesto a propagande politiche, faziose e dannose.

Aprire istituti scolastici e assumersene la direzione, è per lo Stato un diritto, per i privati una semplice facoltà. Essi abbisognano della autorizzazione del Governo per dar forma legale all'esercizio di questa facoltà; ed il rifiuto di questa autorizzazione quando non si giudichino soddisfatte tutte le condizioni richieste per l'utile funzionamento della scuola, non lede alcun diritto personale o patrimoniale del privato. Questo principio fu sanzionato dalla suprema autorità della Corte di Cassazione a sessioni riunite. Del regio, la eventualità di arbitrio nel rifiuto è paralizzata dalle garanzie dei ricorsi e dall'obbligo di motivare le deliberazioni contrarie alle domande di autorizzazione.

Insieme e quasi innanzi alle ordinarie condizioni di capacità e di idoneità didattica la legge pone ineludibili i requisiti della nazionalità e della moralità, in cui sta il presupposto normale di proponimenti intesi al bene della patria e all'incremento della sua prosperità, della devozione alla terra natale e alle sue libere istituzioni. Onde la necessità di accurate indagini sulla moralità del cittadino italiano, che aspira ad essere educatore di italiani.

La nozione di moralità deve qui essere accolta in significato razionalmente ampio ed elevato: non è solamente la rettitudine della condotta privata o la probità del vivere individuale che debbono venire scrutate; ma è mestieri esplorare con diligenza e accorto esame se queste apparenze rassicuratrici non nascondano insidie e difetti d'altro ordine. Non si dovrebbe certamente riconoscere la perfetta moralità, come pubblico educatore, di colui che non potesse confessare le fonti, note e lecite, dei mezzi finanziari desinati a sostegno di un istituto scolastico. L'impresa, massime se si tratta di istituti con convitto, domanda sicure risorse e non lievi, sia per preparare accoglierli ed edificarli, sia per garantire il funzionamento regolare di ogni servizio ed ufficio, prima e indipendentemente dall'aver conseguito l'affluenza di alunni e cospicua misura di retribuzioni.

Per analoghe ragioni non sarebbe possibile ammettere la moralità di quell'educatore italiano che fornito dei requisiti legali, prestasse compiacente l'opera e il nome, e il nome soprattutto, per mascherare la sleale iniziativa di persone o di enti che manchino di tali requisiti; e in particolare di gente straniera, probabilmente non animata da zelo filiale per l'incremento della civiltà e della cultura italiana.

Queste considerazioni, strettamente conformi alla lettera e allo spirito del nostro diritto scolastico e agli altissimi interessi della vita nazionale, devono essere specialmente richiamate al pensiero delle autorità scolastiche di fronte alla possibilità non dissimulabile, che gruppi di persone o sodalizi tentino di estendere ora in Italia la loro attività repressa e vietata altrove.

La vertenza dei fornai

sembra — e lo auguriamo di cuore — si sia posta su una buona via. Si è infatti addivenuti alla nomina del collegio arbitrale, nelle persone di Celso Cremese e Giov. Batt. Furlani per i proprietari e Giovanni Picco e Vittorio Selva per gli operai, nonché nominato stamano, a completamento, di questi quattro, l'egregio avv. Giovanni Levi.

Confidiamo che il sospirato e definitivo accordo sia presto in fatto compiuto.

La Direzione delle scuole e corpo di musica

avvisa che presso l'ufficio Municipale è aperta l'iscrizione fino a tutto il 15 novembre p. v. alla scuola comunale d'istrumenti ad arco, previo pagamento della tassa di lire dieci. Dall'obbligo di detta tassa saranno esonerati gli allievi che la Commissione referà di comprovata inabilità e di merito distinto.

La domanda d'iscrizione sarà corredata dai relativi documenti e ufficiati in apposito manifesto.

Presso quest'ufficio è aperta l'iscrizione fino a tutto il 15 novembre p. v. alla scuola gratuita comunale di istrumenti a flauto.

Dovranno presentare solo la domanda di iscrizione coloro che ebbero a frequentare la scuola durante il festo decorso anno scolastico.

Per i nuovi la domanda sarà corredata dai richiesti documenti.

Tiro a segno

Domani nel poligono sociale dalle ore 8 alle 10 si eseguiranno le due ultime tiri di regolamento a pistola e a fucile.

Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio.

Dal giorno p. p. 18 a tutto il 31 corr. sono aperte le iscrizioni alla scuola di contabilità presso l'Istituto Tecnico.

La scuola funziona sotto l'alta vigilanza didattica ed amministrativa di una apposita commissione, di cui fanno parte le Società ed Enti, che contribuiscono al suo mantenimento.

Le materie d'insegnamento, divise nei tre corsi elementare, teorico e pratico sono le seguenti: 1. calligrafia, 2. aritmetica, 3. corrispondenza commerciale italiana, 4. contabilità, 5. contabilità, 6. legislazione commerciale italiana.

L'ammissione alla scuola viene fatta in base a cartellini esplicativi che dimostrano la idoneità dell'agente al frequentare con profitto le lezioni nei corsi anzidetti, oppure in seguito ad apposite prove. Sono richiesti inoltre il certificato di nascita per stabilire che il richiedente abbia raggiunto il 14° anno di età, e la dichiarazione del principale comprovante, il consenso d'intervenire alle lezioni alle ore 8 pom.

Le lezioni avranno principio mercoledì 3 novembre alle ore 8 pom., seguendo i seguenti programmi d'insegnamento:

Programmi d'insegnamento

Primo corso elementare. — Italiano - Esercizi di lettura, dettatura, composizione, grammatica elementare.

Aritmetica - Operazioni fondamentali e prove relative, conteggi abbreviati, frazioni e numeri decimali, applicazioni pratiche della proporzione e della regola del tre semplice, interesse semplice e calcoli relativi, sistema metrico decimale.

Calligrafia - Esercitazioni sul carattere inglese posato di varie altezze, corsivo inglese.

Secondo corso teorico. — Italiano - Corrispondenza commerciale e di affari in genere, circolari, istanze, relazioni ecc.

Calligrafia - Continuazione del programma del primo corso.

Contabilità - Note sul commercio ed istituzioni commerciali in genere, contratto di compra vendita, senserie, commissioni, trasporti, su ferrovie, assicurazioni terrestri, interesse semplice e sconto semplice, sistema metrico decimale, sistema monetario, conti correnti semplici e con interesse reciproco, differenziale, titoli commerciali, fatture, note di vendita, di commissioni, quitanze, cambiali, chèque, assegni ecc., patrimonio e sue diverse specie, nozioni sui fatti amministrativi; persone che intervengono nell'amministrazione del patrimonio, uffici commerciali e loro diverse forme grafiche, sistemi di contabilità (scrittura semplice e doppia).

Terzo corso pratico. — Computisteria - Ripetizione generale della teoria dei metodi scritturali.

Calligrafia - Esercizi sul carattere inglese, carattere rotondo, distribuzione estetica dei caratteri d'intestazione.

Contabilità - Contabilità pratica generale, registrazione di tutti i fatti amministrativi di quelle aziende commerciali che maggior-

mente possono interessare i frequentatori del corso, regolare impianto contabile dalla formazione dell'inventario alla chiusura del bilancio.

Legislazione commerciale. - Del commercio e del diritto commerciale, società commerciali (costituzione, scioglimento, fusione, liquidazione delle società), commercianti in genere (condizione giuridica del commerciante, suoi diritti e doveri, persona intermediaria ed agente del commercio) istituzioni commerciali (camere e borse di commercio, stanze di compensazione, magazzini generali e depositi franchi, istituti di emissione, banche di sconto e anticipazione), obbligazioni commerciali (cambiale ed assegno bancario, pubblici cambiali, precetti, citazioni ecc.) del fallimento, della moratoria, del concordato, del concordato preventivo, della bancarotta.

Il programma dell'illuminazione

è stato l'ultima settimana oggetto di assidue discussioni della Giunta municipale. In merito ad alcune sedute, a due ore, si è discusso anche l'ingegnere bolognese di Venezia, consulente tecnico del Municipio.

Tutte le soluzioni che l'importante e complicato problema presenta, furono diligentemente analizzate.

Nella settimana prossima verrà presa la deliberazione risolutiva.

Confidiamo che essa sia tale, da conciliare le esigenze del bilancio con quelle della cittadinanza.

Nelle scuole secondarie

si hanno a tutt'oggi le seguenti iscrizioni: Scuola Tecnica 305.

Istituto Tecnico, circa 200.

Al Ginnasio 112.

Al Liceo 165.

Le alunne della Scuola normale ammontano a 141.

A proposito delle scuole Tecniche: a quando si torrà lo sconio deplorabilissimo dell'attuale insufficienza di locali, che costringe alla vergogna di dover rimandare, nella classe I., gli alunni che di diritto vorrebbero iscriversi?

Programma musicale

che eseguirà la banda del raggimento Artilleria, qui di stanza, domani 25 ottobre, dalle 10 alle 17,30 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia, L'Herminette, Romani. - 2. Sinfonia, La Mula di Paroli, Aubert. - 3. Valse, J. Mink, Strauss. - 4. Rapsodia Spagnola, Diaz. - 5. Gran fantasia, Hummel, Wagner.

Teatro Minerva.

Riuscito benissimo, come di consueto, il quinto trattamento dato sabato p. p. dall'Istituto Iliodromatico «T. Ciconi».

La colossale commedia «Il Gerente Responsabile» di Parmentio Bettoli, ebbe felice interpretazione da parte dei bravi ed applauditi dilettanti: sign. Jacob e sign. Signorelli, sign. Toso, Carminati, Tomada e Contardo.

Anche il festino chiuso benissimo la serata famigliare ed il compiuto del trattamento lasciò in tutti gli invitati il desiderio che venga in breve rinnovato.

La compagnia d'opere Palombi, con la esilarante ed applaudita operetta di D. Berardi «Il Marchese del Grillo» ha iniziato giovedì sera il breve corso delle sue rappresentazioni, incontrando completamente il favore dei tantissimi spettatori.

La compagnia conta ottimi elementi, quali le sign. Masucci, Rubile, Magnani, ed i sign. Berardi, Pasquini, Sacchi e tanti altri che il pubblico sa giustamente apprezzare ed applaudire.

Sfarzosa e ricercata la messa in scena. Questa primizia compagnia italiana per la fama che gode e per l'attento repertorio d'opere che presenta al pubblico, ha certamente assicurati bene il breve permanenza tra noi.

Questa sera l'applaudita operetta «Il Venditore di uccelli», musica di Zeller.

ITALICO ZANNONI

MECCANICO

UDINE - Piazza Garibaldi 10 - UDINE

DEPOSITO MACCHINE DA CUCINE E ACCESSORI

Specialità nelle riparazioni

PREZZI MODICISSIMI

GARANZIA PER ANNI DIECI

OLIO SPECIALE

per macchine da cucire, tipografiche, biciclette ecc.

I PARALIPOMENI

La guardaroba di d'Annunzio.

Quando si dice i ricami belli! La crisi ministeriale ha portata via dalla casa di d'Annunzio, a Macerone, il pallidissimo di fronte alla notizia, veramente emozionante che ricevette e pubblica in *Giornale di Venezia* di ieri.

Merita di essere inteso l'elenco dei prototipi:

Ci mandano da Vienna: La *Vestminster Gazette* pubblica la seguente lista della guardaroba di Gabriele D'Annunzio: 72 camicie, calze d'ogni sorta, 12 paia; cappelli, vestiti da società, giacchettoni, giacconi, giacchettoni, giacchi, giacchi di colore violaceo; 10 ombrelli di colore verde; 21 giacche di tulle; 150 giacche di colore verde; 10 giacche; 14 paia di pantaloni di panno; 6.2 paia di pantaloni di lana che non hanno alcun rumore.

Inoltre, i conti, le critiche, le invio dei più accreditati circoli del Dado all'ingegnere che Gabriele D'Annunzio ha tanto gradito di dio nella sua guardaroba!

Ma la *Vestminster Gazette* non sa forse che il nostro poeta, non può aver permesso un inventario così prezioso dei suoi indumenti, che devono essere clamorosi, paludamenti, coturni, ecc.

D'Annunzio non può assolutamente consentire che si parli di quelle sacre cose col linguaggio degli usurai e dei natali No, per Giove e per le Pleiadi! L'inventario dev'essere altrettanto bello.

Sceita camicie in cotone scorta. Le salvatoba e calze tiene chiuso; smoking; joppen, cappelli e l'ogni sorta poltrone cravatte, uno profuso.

Ho, per entrare nella Città morta senza rumor, partecolo in belabide; pallottole che il mio dio lieve porta; se dormi il suo divin sonno in Dusa.

Con dieci ombrelli verdi come il mare (il giacco mare, il mar ampio e profondo) ch'io cantai e che nessuno est navigare.

d'Apollo padre al guardò mi nascondo se mi piaceva allora passeggiare lungo le sponde di questo basso mondo.

Il vale di turno.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino Settimanale dal 18 al 24 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 4

Morti 1

Esposti Totale N. 15.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Caccini pasticcere, con Olga Birri, suita - Umberto Prayssani, scrivano ferroviario, con Anna Scialino, operaria - Rosario Dominissini, fornaio, con Elisabetta Tion, contadina - Luigi Venier, cocchiere, con Agata Munzgo, cameriera - Umberto Cattarossi, verniciatore, con Elisabetta Nobile, contadina.

Matrimoni

Carlo Carli, muratore, con Erminia Gori, casalinga - Pietro Sartorotti, trattore, con Letizia Cecchini, civile - Umberto Padovani, fabbro, con Thilda De Mello.

Morti a domicilio

Luigia Guolo-Tarussio fu Giovanni d'anni 75, r. pensionata - Luigi-Vittorio Cominotto fu Luigi d'anni 41, tappezziere - Filiberto Conti di Brinsegliada, di mesi 7 e giorni 12 - Benvenuto Malloni-Mulloni fu Antonio, d'anni 78, contadina.

Morti nell'Ospitale Civile

Giuglielmo Bertoli fu Paolo, d'anni 76, agricoltore - Angelo Francescotti fu Osvaldo, di anni 72, agricoltore - Cosina Lucardi-Anzilotti fu Luigi, d'anni 24, contadina - Maria Micheli fu Antonio, d'anni 43, cameriera - Giuseppe D'Agostino fu Giacomo, d'anni 66, calzolaio - Giovanni Gabbato di Albino, d'anni 8, so Juro - Mercedes Cattarossi di Giuseppe, d'anni 2 e giorni 7 - Bianca Galante, di mesi 4.

Totale N. 12.

dei quali 3 non apparten. al Comune di Udine.

Al prossimo numero

per assoluta mancanza di spazio — ci è bastati rimandare un importante articolo: «Il Congresso dei Professori».

STADITINA CRONACA PROVINCIALE

Sciopero a Tarcento.

A Tarcento, è scoppiato quest' mattino uno sciopero allo stabilimento per la luffa del Castani.

Il numero degli scioperanti è di 200 circa il loro contegno è calmo.

La ragione, sia, ricercata, nel modo di interpretazione ed applicazione degli aumenti di salario contemplati nel regolamento vigente.

Confidasi in un componimento, prossimo.

Pietro Rassi, gerente responsabile.

Udine, Tipografia Marco Barauscio.

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice) Estrazione di Venezia del 24 ottobre 1903

65 79 84 50 63

PREMIATA FOTOGRAFIA

LUIGI PIGNATI F. O.

Via Ruscado N. 1 - dietro la Fosta

Specialità: PLATINOTIPIE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

inalterabili - artisticamente ritoccati, compresa la cornice di Contini, 93 x 77 L. 25

"In Friuli," GUIDA UFFICIALE compilata dal dott. cav. Gualtiero Valentini, segretario della Camera di Commercio di Udine. Si vende al prezzo di L. 1.00 nel negozi Tosolini, Gambierati, Barillisco, Baroli, Moretti, Zocchi, Gohessi, Ghese e Tonutti.

CALZOLERIA

Oreste Pillinini

UDINE - Via Cayour - UDINE

Grande deposito di Calzature

DA UOMO E DA DONNA

Sieseguisce pure qualsiasi lavoro

con tutta eleganza e solidità

PREZZI MODICISSIMI

Grandi Magazzini Legna da fuoco e Carboni ITALICO PIVA - UDINE Via Superiore, 20 - Telefono N. 52. Le nuove macchine introdotte per la segatura e spaccatura della legna da fuoco ed i forti contratti di importanti partite acquistate nei migliori in grado di praticare i seguenti prezzi di impossibile concorrenza che mi affretto comunicare nell'interesse del pubblico. L. 2.35 spaccata per focolaio 2.45 per caminetto (stufa) 2.55 CARBONE: Fossile - Dolce - Coke. Le ordinazioni vengono effettuate in giornata - franco a domicilio. - Per commissioni di oltre 100 quintali prezzi da convenirsi. Recapito di fronte la It. Posta. - Telefono N. 183.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ricondurre alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impregniatura o impregnazione dei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba e rinvigorisce il nutrimento ossigenato e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un eguale corrispondente.


ATTENZIONE
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Prestate bene conto: usate una preparazione che si ridona ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi basta ed ora non ho ne solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le callosità e rinvigorisce la radice dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo, è sparito.



Costo L. 4 la bottiglia, cent. 60 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Librai e Farmacisti.
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 19 - Milano.

FOTOGRAFIE E DIETANTI
Prima di fare acquisti consultate
il nuovo ricchissimo catalogo
della Ditta **GANZINI NAMIAS & C.**
di M. GANZINI
Via Siferino 29 - MILANO
Questo catalogo richiama con certezza
doppia.



MAGNETISMO

La veggente sonnambula Anna d'Amico ha consultato per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.



FARMACIA SAN GIORGIO
di PLINIO ZULIANI - UDINE - PIAZZA GARIBOLDI
DEPOSITO OSTIENSE

Specialità di propria fabbricazione:
AMARO CHINA PASCOLINI
Premiato alle principali esposizioni e concorsi d'igiene nazionali ed estere con le più alte onorificenze

BALSAMO DI SAN GIORGIO
Rimedio sovrano delle lombaggini, artriti, sciatiche, e nei dolori reumatici
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene in Padova - Giugno 1900

Unico deposito per Udine e Provincia del
Latte umanizzato Goettner

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice
con premiato Fabbrica Regolare commerciale
Fratelli Tosolini - Udine
Piazza V. E. - Via Paladio
Telefono 1-80 - Telefono 3-118

Carte d'impacco - Carte da stampa - Carte da tappezzeria - Stampati per uffici pubblici e privati - Articoli di cancelleria - Libri di lettura ed. Oggetti per Scuole - Manuali - Hoopli - Carte - Tele ed articoli per pittura e disegno - Macchine e libri - Copialtore - Timbri in gomma e metallo.

AMARO D'UDINE
Antica e rinomata Specialità di
DOMENICO DE CANDIDO
CHIMICO-FARMACISTA
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di Lione, Digione e Roma.
Venti anni di incontrastato successo
Premiato con Medaglia d'Oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.

Certificati Medici. - È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET
Prezzo L. 2,50 la bottiglia da litro - L. 1,25 la bottiglia da mezza litro
Sconto ai rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le primarie Città d'Italia



AMARO GLORIA
Liquore stomacico e ricostituente che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. - Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS
Liquore delizioso, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. - Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico-farmacista Luigi Sandri.
Premiato con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico purificatore **Giordano Gio. Dani (Farmacia Burelli - Fagagna)** che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smore.

Si vendono nei Caffè, Botteglierie e Liqueoristi.

PREMIATE FABBRICHE
a metrica italiana

Marco Bardusco - Udine

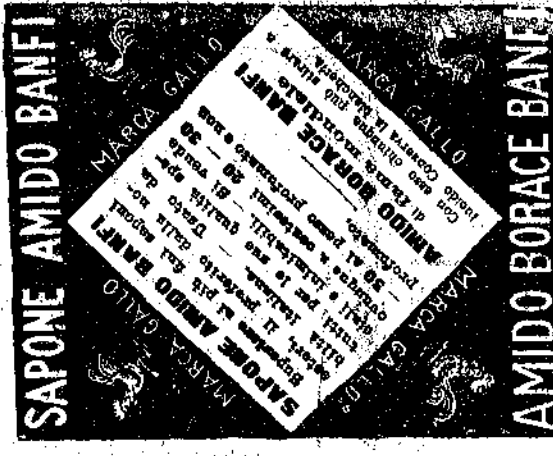
Avete dorote ed imitazioni legni per Cornici e Tappezzerie - Specchiere e Cornici d'ogni genere - Ornamenti Carta-pasta.
Mobili smontati ed in asta, di bosso, uso bosso, massili ed avorio - Doppieciometri e Righe millimetrati.

CANTINE
Conti PAPADOPOLI
Udine, Via Cavouri, N. 31

Vini da pasto fini e comuni, servizio a domicilio.
Specialità Vini **Padronali** da lusso per anniversari e per desori.
Il Rappresentante nella Città e Provincia
A. G. RIZZARRO

SAPONE AMIDO BANFI
AMIDO BORACE BANFI

Esigete la **Marva Gallo**
IL SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI - Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.



GRAN BAZAR
B. C. BASSANI - UDINE
Via Mercatoribus N. 31

Chioschi, Buste, Guanti, Calze, Cravatte, Maglierie, Articoli casalinghi, Porcellane, Terraglie, Cristalli, Stoviglie smaltate, Posate, Profumerie, Calzature, Carrozze, Veicoli, ecc.

Grandioso assortimento giocattoli - Deposito Corona mortuaria.

SARTORIA CIVILE E MILITARE
Domenico Zompicchiatti
Udine, Via Cavouri, N. 17-18

Grande assortimento Stoffe estere e nazionali. Vestiti confezionati su misura da L. 50 in più. Si assume qualunque confezione di diviso per Bande, musicali, Collegi, ecc.

Prezzi limitatissimi!